

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali

La sigla tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e Confprofessioni

Maria Carla De Cesari

Firmato, ieri in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018.

Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori.

La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni collegate al conflitto in Medio Oriente.

Le dinamiche inflazionistiche e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni sono stati tra i punti di maggiore difficoltà della trattativa. È stato necessario trovare un punto di equilibrio tra la necessità di riconoscere la perdita di valore delle retribuzioni e quella di far quadrare i bilanci degli studi.

Il settore è particolare, caratterizzato da strutture organizzative piccole o piccolissime che hanno spesso poco margine nel fare economia di scala per ampliare in misura sensibile le spese del personale.

Dunque, molto si è lavorato per giungere a un risultato sostenibile e non far saltare il tavolo. Lo si è fatto direttamente con la parte economica (gli aumenti non sono stati ancora resi noti), in cui è compresa anche l'una tantum di vacanza contrattuale, che può anche essere trasformata in welfare. L'altro strumento è il potenziamento del welfare e degli strumenti di bilateralità. Il welfare vale non solo per i dipendenti, in gran parte donne, ma anche per i familiari (per esempio attraverso la Cassa sanitaria **Cadiprof**).

Le tutele poi continuano a essere estese anche ai professionisti titolari di studio, in modo complementare rispetto a quanto messo in campo dalle Casse di previdenza. Prevista per i dipendenti una giornata di permesso per il check up per la salute.

Il contratto - che copre tutti i settori professionali, comprese le attività che non sono organizzate in Ordini - punta anche sulla formazione, attraverso **Fondoprofessionisti**. Non si tratta però solo di formazione e aggiornamento on the job per i dipendenti: si punta ad aprire una "linea" di politiche attive per i dipendenti che dovessero perdere il lavoro, con azioni di riqualificazione e orientamento. Con i sindacati verrà istituita una commissione per il monitoraggio del mercato del lavoro, così da poter rispondere in tempo rispetto a profili professionali emergenti.

Grande enfasi sulla contrattazione collettiva territoriale, chiamata a disciplinare gli istituti rispetto



Il Sole 24 Ore

Confessioni e BeProf

agli studi di una particolare area.

Tra le novità l'individuazione delle causali per i contratti a termine oltre i 12 mesi di durata e la disciplina delle tre forme di apprendistato: quello di alta formazione potrebbe essere aperto anche per chi fa il tirocinio professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Confprofessioni e BeProf

Aumenti ai dipendenti degli studi professionali

IL CONTRATTO

IL CONTRATTO ROMA Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce Più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. Nell'ipotesi di contratto è compresa una tantum' di 400 euro (in due tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Fra. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Confprofessioni e BeProf

Aumenti per i dipendenti degli studi professionali

IL CONTRATTO

IL CONTRATTO ROMA Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro "tranches" dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. Nell'ipotesi di contratto è compresa una "una tantum" di 400 euro (in due "tranches" da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Fra. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

L'intesa **Confprofessioni**-sindacati riguarda 1 milione di addetti. Se è una notizia, è un' ANSA. Raccogliamo, pubblichiamo e distribuiamo informazione giornalistica dal 1945 con sedi in Italia e nel mondo. Approfondisci i nostri servizi.



A.it
Ansa

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

AFP

02/18/2024 16:58

L'intesa Confprofessioni-sindacati riguarda 1 milione di addetti. Se è una notizia, è un' ANSA. Raccogliamo, pubblichiamo e distribuiamo informazione giornalistica dal 1945 con sedi in Italia e nel mondo. Approfondisci i nostri servizi.

Studi professionali, firmato il contratto di 1 milione di addetti

Firmata l'intesa sul contratto per i lavoratori degli studi professionali da **Confprofessioni**, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che, recita una nota, "hanno siglato l'ipotesi di rinnovo dell'accordo, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali". Per il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, nel testo "una particolare attenzione è stata posta sul welfare, che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". L'ipotesi di rinnovo, si spiega, "introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un 'focus' particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up". Inoltre, "le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi", termina la nota.



Studi professionali, Cgil: l'accordo prevede 215 euro di aumento

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026". Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof**, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".



Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.



Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

gazzettadimantova.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:10

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

ilgazzettino.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/18/2024 12:42

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 1.

ilmattino.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/18/2024 08:01

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 1.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.



L'Economia del Corriere della Sera

Confprofessioni e BeProf

Business affari La superclassificadegli studi legali

diisidoro trovato

Una toga in chiaroscuro. Nell'ultimo decennio il mondo dell'avvocatura ha vissuto una continua evoluzione e trasformazione di mercato e di composizione. Se fino a una decina di anni fa (2014) due terzi dei laureati in giurisprudenza abbracciavano la libera professione, secondo gli ultimi dati (2022) poco più di un terzo sceglie di impostare la propria carriera professionale all'interno di in uno studio legale.

Non si tratta esattamente di un calo di vocazioni (che coinvolge tutte le professioni) ma di un fenomeno che riguarda chi studia giurisprudenza e che da anni ha molte più opportunità dopo la laurea (con l'unica eccezione dell'Ordine di Milano, dove gli iscritti continuano ad aumentare). Guardando i dati pubblicati dall'VIII Rapporto sulle professioni in Italia, presentato da

Confprofessioni lo scorso novembre al Cnel, il cambiamento dell'avvocatura assume i contorni più chiari: i giovani hanno un'offerta più varia e articolata. È il segnale di un cambiamento che sta avvenendo a tutti i livelli: la professione fa i conti con un'innovazione galoppante e con le nuove logiche dettate dall'intelligenza artificiale. Ma esiste un cambiamento anche più strutturale, legato alle richieste del mercato che privilegia gli studi con competenze verticali e profonde: non più soltanto lo studio legale con un dominus e qualche collaboratore, specializzato in penale o civile o diritto del lavoro, ma studi composti da molti professionisti capaci di occuparsi di argomenti verticali.

L'idea di un Ranking del Corriere della Sera nasce anche per valorizzare chi in questi anni sta gestendo il cambiamento e valorizzare la capacità di innovarsi.

Tra i fattori che stanno modificando il mondo dell'avvocatura c'è anche la «work life balance», l'equilibrio tra vita personale e quella lavorativa è fondamentale per le nuove generazioni e il mondo professionale è rimasto un po' a metà del guado. Di fatto, la libera professione ha i ritmi e gli obblighi del lavoro dipendente con minori tutele e senza la «rete di protezione» che hanno i lavoratori sotto contratto. Non a caso la quota di laureati in Giurisprudenza che ha trovato un'occupazione nella libera professione passa dal 66% del 2014 al 50,1% del 2018 fino a scivolare al 36,1% del 2022. È indubbio che l'avvocatura stia vivendo una fase di cambiamento legata anche alla retribuzione dei giovani e al gap generazionale.

Eppure, ci sono settori che continuano a generare un giro d'affari in continua crescita anno su anno. A fare da capofila è il mercato dei servizi legali d'affari. Nel 2022 è stata toccata l'incredibile cifra di 3,255 miliardi di euro. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it) hanno fatto registrare, rispetto alla performance del 2021, un incremento del 12%.



L'Economia del Corriere della Sera

Confprofessioni e BeProf

La novità del 2022 (ultimo anno censito) è il balzo in avanti dei grandi network, le cosiddette «Big four» della consulenza.

Un segnale evidente delle richieste del mercato che si rivolgono a strutture sempre più complesse. I grandi network arrivano a detenere una market share del 24,4% contro il 20% dell'anno scorso. Anche i grandi studi italiani, però, hanno effettuato una massiccia «campagna acquisti» in cerca di specialisti e talenti da poter spendere sul mercato, non a caso conservano ancora la quota maggiore col 29,3%.

Sul piano economico complessivo, si evidenzia un miglioramento globale: il reddito ai fini Irpef dei professionisti, che nel 2021 ha sfiorato complessivamente i 9,5 miliardi di euro, ha fatto registrare un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente (dopo che nel 2020 si era segnalata una riduzione del 4,1%). Il reddito medio annuo individuale è aumentato del 12,2% e si attesta su un valore di 42.386 euro, il risultato migliore dal 2012.

Una buona performance si evidenzia anche per i redditi medi annui dei professionisti più giovani (dal 14% al 16% in più tra i 30 e i 44 anni), resta però il gender gap tra gli avvocati: nel 2021 le donne guadagnavano 27.357 euro in meno rispetto ai colleghi maschi, nel 2022 la distanza è ulteriormente cresciuta, sfiorando i 30 mila euro. Altro nodo da sciogliere resta la differenza territoriale tra Nord e Sud, dove il fenomeno aggregativo e di M&A è molto più lento che nel resto d'Italia.

Il futuro, però, non fa paura: a rivelarlo è l'indagine Censis che segnala che la quota di avvocati che afferma che la propria condizione lavorativa è migliorata nel corso del 2022 è pari al 16,2% (era il 14,2% lo scorso anno). Per il 23,7% ci sarà un progresso anche nel 2024.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

mattinopadova.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:03

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

messengeroveneto.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:01

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

nuovavenezia.it

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori



02/18/2024 17:01

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.

Studi professionali, nuovo contratto con aumenti da 215 euro e una tantum da 400 euro

C'è l'accordo tra **Confprofessioni** e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale con aumenti in busta paga. Claudio Carollo, giornalista politico-economico Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Raggiunta l'intesa tra titolari degli studi professionali e sindacati sul nuovo contratto collettivo nazionale del settore, con aumenti per oltre 200 euro per circa 600mila dipendenti. Le sigle di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno firmato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane sarà sottoposta a lavoratrici e lavoratori. Il nuovo contratto, come comunicato dalla Filcams, la sigla di categoria della Cgil, il contratto ha una durata triennale e prevede importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente scaduto nel 2018. Il rinnovo del CCNL porterà nelle tasche dei dipendenti 215 euro in più per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, versato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026 (qui avevamo parlato degli aumenti nel nuovo contratto per i dirigenti degli enti locali). In busta paga, inoltre, sarà accreditata una cifra una tantum di 400 euro, in due soluzioni: la prima quota di 200 euro corrisposta a maggio 2024 e l'altra metà a maggio 2025. Oltre all'incremento degli stipendi, l'accordo include l'inserimento di alcune figure professionali e istituisce un gruppo di lavoro incaricato a seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e a tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Il testo affianca alla contrattazione territoriale di secondo livello la previsione di una contrattazione integrativa aziendale. Tra le novità più importanti dell'accordo, sottolinea la Filcams, è compresa la sottoscrizione di un'intesa a corredo in materia di relazioni sindacali, che implementa e integra il CCNL con importanti e nuove agibilità. I dettagli sul welfare secondo quanto stabilito nel contratto, la quota di assistenza sanitaria sale a 5 euro, mentre vengono incluse le prestazioni per i familiari dei dipendenti e, a tutela della salute, è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Introdotte anche due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di apertura di nuove attività. Oltre a includere e implementare l'accordo sul lavoro agile, l'accordo migliora anche la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e prevede l'estensione fino al 90% di un'integrazione del congedo di maternità a carico del datore di lavoro dal primo gennaio 2025. Secondo quanto dichiarato dal presidente di **Confprofessioni**,



C'è l'accordo tra Confprofessioni e le sigle di categoria dei lavoratori degli studi professionali per il rinnovo del contratto nazionale con aumenti in busta paga. Claudio Carollo, giornalista politico-economico Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Raggiunta l'intesa tra titolari degli studi professionali e sindacati sul nuovo contratto collettivo nazionale del settore, con aumenti per oltre 200 euro per circa 600mila dipendenti. Le sigle di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno firmato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane sarà sottoposta a lavoratrici e lavoratori. Il nuovo contratto, come comunicato dalla Filcams, la sigla di categoria della Cgil, il contratto ha una durata triennale e prevede importanti novità e miglioramenti rispetto al precedente scaduto nel 2018. Il rinnovo del CCNL porterà nelle tasche dei dipendenti 215 euro in più per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli, versato in quattro tranches: 105 euro con la retribuzione di marzo 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2024, 45 euro con la retribuzione di ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del dicembre 2026 (qui avevamo parlato degli aumenti nel nuovo contratto per i dirigenti degli enti locali). In busta paga, inoltre, sarà accreditata una cifra una tantum di 400 euro, in due soluzioni: la prima quota di 200 euro corrisposta a maggio 2024 e l'altra metà a maggio 2025. Oltre all'incremento degli stipendi, l'accordo include l'inserimento di alcune figure professionali e istituisce un gruppo di lavoro incaricato a seguire l'evoluzione tecnologica e digitale che interessa il settore e a tenere costantemente aggiornata la declaratoria contrattuale. Il testo affianca alla contrattazione territoriale di secondo livello la previsione di una contrattazione integrativa aziendale. Tra le novità più importanti dell'accordo, sottolinea la Filcams, è compresa la sottoscrizione di

QuiFinanza

Confprofessioni e BeProf

Gaetano Stella, nel nuovo contratto degli studi professionali "una particolare attenzione è stata posta sul welfare , che è stato ulteriormente rafforzato e che da sempre caratterizza la storia contrattuale degli studi professionali". L'ipotesi di rinnovo, spiegano dall'associazione datoriale di categoria, "introduce una disciplina dell'apprendistato nelle sue tre tipologie per rendere più dinamico l'accesso dei giovani al mercato del lavoro ed un forte impegno della bilateralità per rafforzare il welfare a sostegno dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore. Un 'focus' particolare viene posto sulla prevenzione con l'introduzione di una giornata di permesso per effettuare visite e check up". Infine, "le parti hanno deciso di aggiornare la disciplina degli istituti contrattuali per renderli più aderenti alle recenti novità normative, in particolare la previsione di causali che consentono una durata del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi".

Studi professionali, 215 euro in piu' ai lavoratori

Busta paga piu' pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attivita' dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'e' rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. E' stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018.



Agenparl

Confprofessioni e BeProf

Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore Soddifazione di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno



(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 Studi Professionali, c'è intesa sul nuovo Contratto nazionale: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore Soddifazione di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessioni**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta. Ufficio stampa Filcams Cgil Nazionale.

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

COMUNICATO STAMPA: STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO.

(AGENPARL) - sab 17 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA STUDI PROFESSIONALI, C'È INTESA SUL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE: 215 EURO MENSILI A REGIME PER IL TERZO LIVELLO E UNA TANTUM DI 400 EURO. SODDISFAZIONE DI FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL E UILTUCS Roma, 17 febbraio 2024 - Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215~ euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamica e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli



Agenparl

Confprofessioni e BeProf

accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessioni**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta. Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e del Turismo Aderente a UNI GLOBAL UNION, UITA e ITF http://www.fisascat.it/site/news/sciopero_turismo_ristorazione_collettiva.

Studi professionali, aumento da 215 euro ai lavoratori del settore e 400 euro una tantum: ok all'intesa con i sindacati

Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Intesa tra associazione e sindacati È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane alla consultazione dei lavoratori. Due tranches di 200 euro una tantum Nell'ipotesi di contratto è compresa la corresponsione 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti, insieme all'inserimento di una giornata di permesso per consentire ai lavoratori di effettuare visite e 'check up' a livello preventivo. Il trattamento di maternità In virtù dei cambiamenti in corso nel nostro mercato occupazionale, il documento interviene pure « sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali » e, considerati « la dinamicità del comparto e l'importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe », si istituisce un gruppo di lavoro 'ad hoc' che avrà il compito di aggiornare l'inquadramento contrattuale. Infine, l'intesa, a partire dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, « permettendo così il raggiungimento del 90% della retribuzione » © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dottrina Per il Lavoro

Confprofessioni e BeProf

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

Roberto Camera, Eufrazio Massi

Venerdì 16 febbraio 2024 **Confprofessioni** ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **EBIPRO**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolare l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore **Fondoprofessionisti**. L'intesa migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi



Venerdì 16 febbraio 2024 Confprofessioni ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale EBIPRO, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere

Dottrina Per il Lavoro

Confprofessioni e BeProf

per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Le Parti hanno inoltre sottoscritto gli allegati, a corredo dell'accordo di rinnovo contrattuale; di particolare rilevanza l'accordo in tema di relazioni sindacali, che implementa e integra il testo contrattuale definendo nuove agibilità, e quello afferente la regolamentazione della figura del CSO (collaboratore di studio odontoiatrico). Fonte: sito Fisascat CISL.

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori

da ildenaro.it -

L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il contratto è di durata triennale, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027. L'accordo, inoltre, fissa anche la corresponsione 'una tantum' di 400 euro, in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025. E, recita ancora la nota sindacale, interviene "sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali" e, "con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale". Quanto, poi, all'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof**, il testo fissa un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali", mentre a tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Infine, si sottolinea, l'intesa "migliora la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione".



Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto

Raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza **Cadiprof**, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

ilmessaggero.it

Stipendi dipendenti studi professionali, aumenti di 215 euro mensili e una tantum di 400 euro: accordo sul rinnovo del contratto



02/17/2024 21:59

Raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. Gli aumenti di stipendio Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce più tutele assistenziali. È stata, infatti, raggiunta l'intesa fra l'associazione datoriale di settore Confprofessioni e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per la revisione dell'accordo scaduto nel 2018; il testo - della durata di tre anni, dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027 - riguarda circa un milione di addetti, e verrà sottoposto nelle prossime settimane ai lavoratori. L'UNA TANTUM Nell'ipotesi di contratto è compresa una 'una tantum' di 400 euro (in due 'tranches' da 200 euro nel mese di maggio del 2024 e 2025) e viene stabilito un incremento di 5 euro del contributo per introdurre nuove prestazioni sanitarie integrative erogate dalla Cassa di assistenza Cadiprof, anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti.

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) Ne parlano anche altre testate Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. (NT+ Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Fumata bianca per il Ccnl degli studi professionali. Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio **Confprofessioni**, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. (**Confprofessioni**).

Informazione It

CCNL: Studi professionali - intesa sul rinnovo del contratto

02/17/2024 18:07

Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) Ne parlano anche altre testate Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da Confprofessioni, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. (NT+ Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Fumata bianca per il Ccnl degli studi professionali. Dopo una lunga trattativa, nella serata di venerdì 16 febbraio Confprofessioni, per la parte datoriale, e le organizzazioni sindacali di Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato l'ipotesi di rinnovo del contratto, scaduto nel 2018, che ha una durata triennale e coinvolge circa 1 milione di lavoratori degli studi professionali. (Confprofessioni).

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti

L'intesa: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore. Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. (UILTuCS).

Informazione It

Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti



02/17/2024 19:32

L'intesa: 215 euro mensili a regime per il terzo livello e una tantum di 400 euro. Nuovi diritti e tutele per i circa 600 mila dipendenti del settore. Raggiunta l'intesa sul nuovo Contratto nazionale applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali. I sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. (UILTuCS).

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali | NT+ Lavoro

Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisasciat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni. (NT+ Lavoro) La notizia riportata su altre testate «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. (Confprofessioni) Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisasciat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. (corriereadriatico.it).

Informazione It

Firmato il contratto degli studi professionali | NT+ Lavoro



02/17/2024 19:45

Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil Fisasciat Cisl e Uiltucs Uil - e da Confprofessioni - in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni. (NT+ Lavoro) La notizia riportata su altre testate «È stata una trattativa lunga e complessa, anche a causa di un contesto economico e sociale condizionato dalla pandemia e dalle spinte inflattive causate dalle crisi internazionali che hanno avuto un forte impatto sugli studi professionali. (Confprofessioni) Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. (Dottrina Lavoro) È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai circa 600mila dipendenti degli studi e delle attività professionali: i sindacati di categoria Filcams, Fisasciat e Uiltucs hanno siglato con l'associazione datoriale del settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo, che nelle prossime settimane passerà al vaglio di lavoratrici e lavoratori. (FILCAMS) Un aumento che ovviamente viene riparametrato anche per gli altri livelli e che introduce maggiori tutele assistenziali. Busta paga più pesante in arrivo per il personale che opera negli studi e nelle attività dei liberi professionisti del nostro Paese: in vista c'è rinnovo contrattuale con un aumento di 215 euro mensili in quattro 'tranches' dal 2024 al 2026 per il terzo livello. (corriereadriatico.it).

Studi professionali, rinnovato il contratto per oltre 600mila dipendenti

Sara Frangini

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UiltuCS hanno siglato con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni** l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. Durante il periodo di vigenza contrattuale, il terzo livello percepirà complessivamente oltre 7mila euro. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale **Ebipro**, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da **Cadiprof** l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla bilateralità anche in favore delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari. Sul mercato del lavoro il ricorso all'apprendistato professionalizzante potrà essere utilizzato come strumento valido per il praticantato. L'intesa regola poi due causali che permettono l'assunzione a tempo determinato fino a 24 mesi per incarichi temporanei superiori ai 12 mesi o nei casi di nuove attività. Le pattuizioni raggiunte riducono inoltre il periodo di raggiungimento del livello di inquadramento per le assunzioni con il contratto di reimpiego. L'intesa recepisce e implementa gli accordi interconfederali sul lavoro agile, per agevolarne l'utilizzo all'interno degli studi professionali. Sulla formazione l'intesa sancisce il diritto individuale soggettivo in capo ai lavoratori, facilitando l'accesso ai percorsi di formazione delle figure con rapporto di lavoro autonomo non titolari, anche erogati dal Fondo interprofessionale di settore Fondoprofessionisti. L'intesa migliora



I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UiltuCS hanno siglato con l'associazione datoriale di settore Confprofessioni l'ipotesi di accordo sul rinnovo contrattuale che sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Contratto, con vigenza triennale dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027, riprende, innova e migliora l'impianto del precedente Ccnl scaduto nel 2018. Sulla parte economica l'intesa definisce un aumento contrattuale di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli. Previste quattro tranches di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2024; 45 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026. L'intesa stabilisce anche la corresponsione dell'una tantum, pari a 400 euro, erogata in due tranches: 200 euro a maggio 2024 e 200 euro a maggio 2025. Durante il periodo di vigenza contrattuale, il terzo livello percepirà complessivamente oltre 7mila euro. L'accordo interviene sulla sfera di applicazione, con l'inserimento di alcune figure professionali. Inoltre, con riferimento al sistema di classificazione del personale, in ragione della dinamicità del settore e della importante innovazione tecnologica e digitale che lo investe, viene istituito un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare la declaratoria contrattuale. L'intesa valorizza la contrattazione decentrata, con la previsione del livello aziendale. A livello territoriale saranno inoltre costituiti gli sportelli dell'Ente Bilaterale Nazionale Ebipro, a cui saranno affidati compiti di promozione e gestione dei servizi dell'ente Bilaterale nazionale. Sull'assistenza sanitaria integrativa erogata da Cadiprof l'accordo dispone un incremento di 5 euro del contributo al fine di introdurre nuove prestazioni anche a vantaggio dei familiari dei dipendenti degli studi professionali. Il testo conferma e precisa ulteriormente le coperture delle prestazioni erogate dalla

UILTuCS

Confprofessioni e BeProf

la normativa sui permessi retribuiti per le donne vittime di violenza e implementa i permessi per il diritto allo studio. A tutela della salute è stata introdotta una giornata l'anno di permesso retribuito per la prevenzione. Sul sostegno alla genitorialità il nuovo Contratto, a far data dal 1° gennaio 2025, integra il trattamento di maternità obbligatoria a carico del datore di lavoro, permettendo il raggiungimento del 90% della retribuzione. Il segretario nazionale della Uiltucs Gabriele Fiorino commenta " È traguardo importante per le lavoratrici e i lavoratori del settore. Sotto il profilo salariale si è voluto dare una risposta all'alta inflazione che si è registrata in questo periodo: l'incremento salariale al regime per il livello medio è di 215 euro, di cui una buona parte vengono erogati nel primo anno di vigenza contrattuale. Ma dà una risposta importante anche per i diritti e sull'estensione dell'assistenza sanitaria, in prospettiva, per i familiari dei dipendenti degli studi. Non solo: rafforza il sistema della bilateralità e innalza anche la percentuale di integrazione per il congedo di maternità. Infine, un aspetto importante: è stata introdotta una giornata retribuita per effettuare le visite di prevenzione ".

Studi professionali | accordo sul nuovo contratto nazionale | 215 euro in più ai lavoratori

Studi professionali, accordo sul nuovo contratto nazionale: 215 euro in più ai lavoratori (Di sabato 17 febbraio 2024) L'accordo sul nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti degli Studi e delle attività professionali del nostro Paese stabilisce "un aumento di 215 euro mensili a regime per il terzo livello, da riparametrare per gli altri livelli", con quattro 'tranches' di erogazione: 105 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024, 45 ad ottobre 2024, 45 ad ottobre 2025 e 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2026?. Lo si legge in una nota della Filcams Cgil, che esprime, insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs, "soddisfazione" per l'intesa raggiunta con l'associazione datoriale di settore **Confprofessioni**, che "sarà sottoposta nelle prossime settimane alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori". Il ... Leggi tutta la notizia su [ildenaro](#).



Forme Online

Confprofessioni e BeProf

FONDOPROFESSIONI | 1,2 milioni per formazione one-to-one

La presentazione delle domande per i piani formativi one-to-one e piccoli gruppi potrà avvenire in primo sportello da mercoledì 14/02/2024 a venerdì 15/03/2024. **Fondoprofessioni** annuncia la possibilità di attivare piani di formazione one-to-one e per piccoli gruppi, nell'ambito del primo sportello dell'Avviso 04/24. Nello specifico, la presentazione delle domande a **Fondoprofessioni** potrà avvenire da parte degli enti attuatori da mercoledì 14/02/2024 a venerdì 15/03/2024 (entro le 17), utilizzando la piattaforma informatica del fondo. Questo primo sportello prevede una disponibilità di 300 mila euro, mentre il budget complessivo dell'Avviso ammonta a 1,2 milioni di euro. Infatti, sono già programmati altri tre sportelli di presentazione dei piani formativi, ciascuno con una dotazione di 300 mila euro. In particolare, il secondo sportello dall'Avviso 04/24 andrà da mercoledì 22/05/2024 a venerdì 21/06/2024. Formazione one-to-one e piccoli gruppi. Si ricorda che, secondo quanto previsto dal Protocollo per la condivisione dei piani formativi (par. 2 casi lettere c e d), sottoscritto dalle parti sociali di **Fondoprofessioni**, la richiesta di condivisione dovrà essere inviata agli indirizzi mail-Pec pubblicati sul sito del Fondo almeno 15 giorni di calendario prima della scadenza dello sportello. Pertanto, entro giovedì 29/02/2024. Attraverso questo specifico avviso, il fondo finanzia la formazione on the job, per sostenere un processo di apprendimento e applicazione concreta direttamente nel proprio contesto lavorativo. Per ciascun piano di formazione one-to-one si prevede un contributo massimo di 4 mila euro. Per informazioni: 06/54210661 - info@**fondoprofessioni**.it.

Forme Online

FONDOPROFESSIONI | 1,2 milioni per formazione one-to-one



02/16/2024 06:04

La presentazione delle domande per i piani formativi one-to-one e piccoli gruppi potrà avvenire in primo sportello da mercoledì 14/02/2024 a venerdì 15/03/2024. Fondoprofessioni annuncia la possibilità di attivare piani di formazione one-to-one e per piccoli gruppi, nell'ambito del primo sportello dell'Avviso 04/24. Nello specifico, la presentazione delle domande a Fondoprofessioni potrà avvenire da parte degli enti attuatori da mercoledì 14/02/2024 a venerdì 15/03/2024 (entro le 17), utilizzando la piattaforma informatica del fondo. Questo primo sportello prevede una disponibilità di 300 mila euro, mentre il budget complessivo dell'Avviso ammonta a 1,2 milioni di euro. Infatti, sono già programmati altri tre sportelli di presentazione dei piani formativi, ciascuno con una dotazione di 300 mila euro. In particolare, il secondo sportello dall'Avviso 04/24 andrà da mercoledì 22/05/2024 a venerdì 21/06/2024. Formazione one-to-one e piccoli gruppi. Si ricorda che, secondo quanto previsto dal Protocollo per la condivisione dei piani formativi (par. 2 casi lettere c e d), sottoscritto dalle parti sociali di Fondoprofessioni, la richiesta di condivisione dovrà essere inviata agli indirizzi mail-Pec pubblicati sul sito del Fondo almeno 15 giorni di calendario prima della scadenza dello sportello. Pertanto, entro giovedì 29/02/2024. Attraverso questo specifico avviso, il fondo finanzia la formazione on the job, per sostenere un processo di apprendimento e applicazione concreta direttamente nel proprio contesto lavorativo. Per ciascun piano di formazione one-to-one si prevede un contributo massimo di 4 mila euro. Per informazioni: 06/54210661 - info@fondoprofessioni.it.

Norme & Tributi Plus Lavoro

Confprofessioni e BeProf

Firmato il contratto degli studi professionali

La sigla tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e **Confprofessioni** Firmato, ieri sera in tarda serata, dai sindacati dei lavoratori - Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil - e da **Confprofessioni**, in rappresentanza dei datori di lavoro, il nuovo contratto degli studi professionali, scaduto nel marzo 2018. Si calcola che la platea di riferimento sia vicina al milione di lavoratori. La strada del rinnovo è stata particolarmente impervia poiché il corso delle trattative ha incrociato prima la pandemia, poi lo scoppio della guerra in Ucraina, seguita dalle tensioni ...

